

AL CONSIGLIO
DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI PERUGIA
VIA CAMPO DI MARTE, 9
06124 P E R U G I A

Il sottoscritto Geom. _____,
ai sensi e per gli effetti della Legge 7 marzo 1985 n° 75, della vigente direttiva emanata dal
Consiglio Nazionale Geometri con delibera del 22-23/11/2006, della Legge n. 27 del
24/03/2012 art. 9 comma 6, della Legge n. 137 del 07/08/2012 art. 6, del "Regolamento
per la pratica professionale " deliberato il 31 Gennaio 2008 dal Collegio dei Geometri e
Geometri Laureati della Provincia di Perugia, e dalla delibera del 22 maggio 2012 istitutiva
della "Scuola del Praticantato",

CHIEDE

di essere iscritto nel REGISTRO PRATICANTI tenuto da Codesto Collegio e sotto la
propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste per le false dichiarazioni,
di cui agli artt. 75-76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e del fatto che la non veridicità della
dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

- di essere nato a _____ il _____
sesso _____ C.F. _____
- di essere residente in _____ località _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ e mail _____ cell. _____
- di essere in possesso del diploma di maturità di Geometra conseguito presso l'Istituto
Tecnico per Geometri _____ di _____ il _____;
- di aver / non aver assolto agli obblighi di leva;
- di essere cittadino _____;
- di godere dei diritti civili;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che
riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti
amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

- di non avere rapporti di lavoro subordinato (art.10 direttive C.N.G.);

- **di svolgere il periodo di praticantato** dalla data del _____ presso lo
Studio del GEOM. / ARCH./ING. CIVILE _____

nato a _____ il _____

residente in _____ località _____

Via _____ C.A.P. _____

con studio tecnico in _____ località _____

Via _____ C.A.P. _____

Tel. _____ cell. _____

ISCRITTO AL COLLEGIO / ORDINE _____

dal _____ n° timbro _____

Comunicherò, in forma scritta, qualunque evento che abbia influenza nello svolgimento della pratica, così come disposto dagli articoli 10-11-12-13-14-15-16 del Regolamento Consiglio Nazionale succitato (variazione residenza, cambio studio, condanne penali, inizio attività subordinata, servizio civile, grave malattia, gravidanza , ecc.).

Alla domanda allega:

- 1) FOTOCOPIA IN CARTA LIBERA DEL DIPLOMA DI GEOMETRA (**fronte/retro**);
- 2) DICHIARAZIONE DEL PROFESSIONISTA (Mod.DICH.PROF.REV.04/14);
- 3) FOTOCOPIA IN CARTA LIBERA DI DOCUMENTO VALIDO;
- 4) FOTOCOPIA DEL CODICE FISCALE;
- 5) FOTOCOPIA DELLA RICEVUTA DEL BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE N. 12774063 INTESTATO AL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA DEL VERSAMENTO DI **€ 100,00**;
- 6) INFORMATIVA, SOTTOSCRITTA, IN ORDINE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (Mod.INF.PRIVACY/REV. 03/08).

_____ li _____

firma

CHIEDE

di essere informato, attraverso l'invio di materiale informativo anche attraverso comunicazione elettronica all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato, sulle novità di carattere scientifico che vengano a conoscenza del Collegio e su seminari o convegni organizzati dal Collegio stesso o da altri soggetti.

_____ li _____
(luogo) (data)

firma

Io sottoscritto _____ presto il mio consenso al trattamento effettuato dal Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia sul mio indirizzo di residenza, studio e di posta elettronica, a seguito di mia specifica richiesta ai sensi dell'art. 61 comma 4 D.Lgs. 196/2003, per l'invio di materiale informativo a carattere scientifico e/o inerente convegni e seminari.

_____ li _____
(luogo) (data)

firma

IL SOTTOSCRITTO GEOM. _____

OGGI _____ RITIRA IL LIBRETTO DI TIROCINIO.

LA SEGRETERIA

IL PRATICANTE

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445 ARTICOLO 75 – DECADENZA DEI BENEFICI

Fermo restando quanto previsto dall'art.76, qualora il controllo di cui all'art. 71 **(1)** emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

(1) Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47.

D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 ARTICOLO 76 – NORME PENALI

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati ai commi 1,2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

C.P. ART.495 – FALSA ATTESTAZIONE O DICHIARAZIONE A UN PUBBLICO UFFICIALE SULLA IDENTITA' O SU QUALITA' PERSONALI PROPRIE O DI ALTRI

Chiunque dichiara o attesta falsamente a pubblico ufficiale (c.p.357), in un atto pubblico (c.c. 2699), l'identità o lo stato o altre qualità della propria persona o dell'altrui persona è punito con la reclusione fino a tre anni (c.p. 29).

Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto in una dichiarazione destinata a essere riprodotta in un atto pubblico.

La reclusione non è inferiore ad un anno:

1. se si tratta di dichiarazione in atti dello stato civile (c.c. 451; c.p. 483, 567);
2. se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa da un imputato all'autorità giudiziaria, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziale (c.p.p. 686) una decisione penale viene iscritta sotto falso nome.

La pena è diminuita (c.p. 63 , 65) se chi ha dichiarato il falso intendeva ottenere, per sé o per altri, il rilascio di certificati o di autorizzazioni amministrative sotto falso nome, o con altre indicazioni mendaci (c.p. 496).

C.P. ART. 496 – FALSE DICHIARAZIONI SULL'IDENTITA' O SU QUALITA' PERSONALI PROPRIE O DI ALTRI

Chiunque, fuori dai casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sull'identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona , fa mendaci dichiarazioni (c.p. 651) a un pubblico ufficiale (c.p. 357), o a persona incaricata di un pubblico servizio (c.p. 358), nell'esercizio delle funzioni o del servizio , è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a un milione (1).

(1) la multa risulta così modificata, da ultimo, ai sensi dell'art. 113 L. 24 novembre 1981 n.689, che modifica il sistema penale.